

AVVISI

LA COMUNITÀ HA BISOGNO!

Nuovi lettori; Catechisti; Operatori Caritas e S. Vincenzo;
Volontari per la pulizia della Chiesa; Insegnanti per il Doposcuola

PER GLI AMMALATI

Ricordiamo sempre l'attenzione e la vicinanza e la cura spirituale che può essere espressa attraverso la preghiera personale e soprattutto sacramentale con la confessione e la comunione portata dal sacerdote e se necessario l'unzione degli infermi. Per questo servizio ci si può rivolgere alla segreteria parrocchiale o telefonando a Don Eugenio 351 9170 029

SANTE MESSE PER I DEFUNTI

È bene celebrare la S. Messa di suffragio per i propri defunti abituando anche i ragazzi non solo a ricordare ma anche a pregare per i propri cari. Per questo motivo ricordiamo che nella nostra parrocchia è disponibile la S. Messa delle 18.30 oltre a quelle festive.

Raccolta: il tuo **ROSSO** per fare
VERDE il futuro dei nostri ragazzi

**Porta anche tu
le monetine
da 1, 2, 5 centesimi**



Continua la raccolta delle
monetine rosse e raccogliamo anche le **500 lire in argento** che in
questo momento non hanno più valore numismatico ma solo del peso

207ª Settimana

Scuola materna	0 €
Oratorio	1,16 €
Chiesa	11,30 €
Totale	12,46 €
Totale dal 14-2-2022	4705,39 €

AIUTA LA TUA PARROCCHIA CON UN'OFFERTA STRAORDINARIA PER LE OPERE
PARROCCHIALI. BONIFICO SUL CONTO INTESTATO A:

PARROCCHIA SS. REDENTORE IBAN IT 95 L 08453 20706 00000 0110799



1948-2026
78° anniversario

**SS. REDENTORE e S. FRANCESCO
ORARI S. MESSE:**

Feriale: ore 18.30

Sabato: Vigilare ore 18.00

Festivi: ore 8.30 - 10.30 - 18.00

Confessioni: sabato 17.00-18.00

SEGRETERIA PARROCCHIALE

(per intenzioni delle S. Messe, orari, richieste di colloqui per
i sacramenti, iniziazione cristiana, catechesi):

Via Monte S. Michele 130 - 20099 Sesto San Giovanni (Mi)

Telefono: **02 22 47 65 90**

Mail: redentoresanfrancesco@gmail.com

Orari: Lunedì, Mercoledì, Venerdì: 17.00 - 18.30

Sito web: www.redentoresesto.it

STAMPATO IN PROPRIO AD USO INTERNO

Sette Giorni

INFORMATORE
SETTIMANALE
DELLA PARROCCHIA
SS. REDENTORE
e S. FRANCESCO
IN SESTO S. GIOVANNI

Anno XXXI - N. 7
15 febbraio 2026

**Ultima Domenica
dopo l'Epifania**



Negretti Antonio detto Antonio Palma, Il ritorno del figlio prodigo, Galleria Borghese, Roma

*...bisognava far festa
e rallegrarsi...*

La parabola odierna è preceduta nel cap. 15 di Luca da altre due: la pecora smarrita e la moneta perduta.

È significativo che la tradizione abbia dato a questi tre racconti altrettanti titoli che sottolineano la nostra capacità di smarrirci, di perderci, di sottrarci all'abbraccio del Padre. Ma più grande del nostro peccato è l'instancabile fedeltà di Dio. Stiamo di fronte a Dio consapevoli del nostro non essere all'altezza... del nostro non essere degni... eppure cercati instancabilmente da Colui che è venuto perché niente e nessuno vada perduto. Si intrecciano in queste tre parabole la consapevolezza amara del nostro peccato ma non nella disperazione o nell'indifferenza, bensì nella certezza che c'è qualcuno che aspetta solo di fare festa perché la pecora smarrita è stata trovata, la moneta perduta è stata recuperata e il figlio sbandato è tornato a casa.

Ma soffermiamoci sulla parabola detta del figlio prodigo. Sarebbe meglio cambiarle nome e intitolarla: il padre ricco di misericordia. Infatti protagonista

della parabola è il padre e questo termine ritorna ben tredici volte.

Vorrei con voi guardare questo padre. E anzitutto le sue braccia che non trattengono a tutti i costi il figlio minore ma lo lasciano partire. Leggo in questo gesto un singolare rispetto della libertà di questo giovane figlio, del suo desiderio di fare nuove esperienze.

Di fronte a Dio siamo esseri liberi, non costretti a stare nella casa, ma chiamati a starvi liberamente, non per consuetudine ma per scelta consapevole. Anche nella chiesa si sta liberamente non per ossequio a abitudini del passato ma per scelta che nasce dalla libertà della propria coscienza. Non giudichiamo quanti dalla Chiesa si allontanano, tentiamo di comprenderne le ragioni che possono anche derivare da nostri comportamenti, non chiudiamo mai la porta e come il padre della parabola siamo pronti ad una accoglienza che conosce solo gesti e parole di festa. Un secondo dettaglio: l'evangelo raccoglie l'atteggiamento del padre in un verbo solo di straordinaria intensità e bellezza: il padre ebbe com-

passione. Traduzione disperatamente scialba: certo è difficile rendere il trasalire delle viscere, del grembo materno.

Altre volte nella Scrittura Dio ha viscere di tenerezza materna. Così in Isaia: *"Si dimentica forse una donna del suo bambino così da non commuoversi del figlio del suo seno? Anche se ci fosse una donna che si dimenticasse io invece non ti dimenticherò mai..."* (Is 49,15ss.). Questo Padre è capace di una tenerezza materna.

E infine un terzo dettaglio: il padre esce fuori, va incontro anche all'altro figlio che, persuaso della sua dirittura morale, giudica il fratello e non vuole accettarlo più. Anche questo figlio che è sempre stato nella casa, lavorando, non ha fino ad ora conosciuto davvero chi è il padre, lo considera piuttosto un padrone: *"ecco io ti servo da tanti anni"*. E proprio perché non conosce il padre non riconosce neppure il fratello: *"ora che questo tuo figlio che ha divorato i beni..."*. Questa parabola ci aiuta a tracciare il volto della chiesa, comunità di peccatori, luogo del perdono, luogo dove il peccatore è sempre accolto. Nel corso della storia non sono mancate le posizioni fanatiche

di coloro che ritenevano la chiesa riservata ai soli giusti, ai puri e duri e che quindi pretendevano di estromettere da essa i peccatori. Contro queste tendenze la Chiesa ha sempre affermato che le parole insegnateci dal Signore: *"Rimetti a noi i nostri debiti..."* descrivono la nostra condizione, appunto di 'debitori' nei confronti di Dio. Una chiesa che non solo non estromette coloro che hanno fatto l'amara esperienza del peccato, ma anzi diviene per loro luogo di accoglienza e perdono.

GIUSEPPE GRAMPA (DA CHIESADIMILANO.IT)



ORATORIO SAN GIOVANNI BOSCO
Via Monte San Michele 130
Sesto San Giovanni

FESTA DI CARNEVALE



Venerdì 20 Febbraio | dalle 14.30 alle 17.00

c/o SALA BAR DELL'ORATORIO

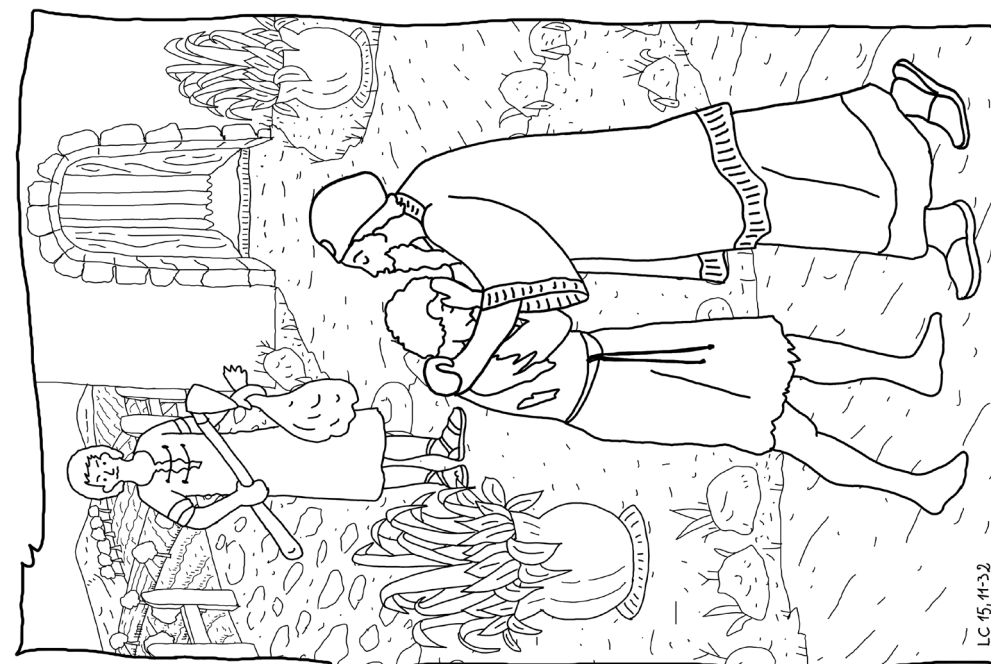
Fascia d'età: bambini dalla seconda alla quinta elementare

ISCRIZIONE: 5€ a bimbo/a, entro il **18/02/26** (max 40 bambini)

Le attività: laboratorio di teatro, giochi, sfilata in maschera e merenda

Per info: contattare Manuela (whatsapp: 3470349649)

N.B.: In oratorio non si possono portare coriandoli!



**IL VANGELO
PER I BAMBINI**

DISEGNI A CURA DI
VIRNA MARIA PAGHINI
(DA CHIESADIMILANO.IT)

**Ultima
domenica dopo
l'Epifania**

**Ritorno del figlio
prodigo**

**Colora
il disegno
come
quello
a fianco**